



CAMPANIA AMBITO 13

I.S. ARCHIMEDE – NAPOLI



I.S. "ARCHIMEDE" - NAPOLI
Prot. 0012380 del 18/12/2023
I-1 (Uscita)

Delibera n. 26 del Collegio dei Docenti del 09//11/2023

Delibera n. 613 del Consiglio d'Istituto del 04/12/2023

**ATTO DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025
ai sensi della legge 107/2015, ex art. 1 comma 14**

**Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla componente genitori e alunni dell'Istituzione scolastica
Al DSGA
All'Albo della scuola/ sito web**

**Oggetto: Atto di indirizzo per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa
a.s.2023-2024**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTI

- la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- la Legge n. 107/ 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- il D.L. vo 165/ 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- l'emanazione dei D.L. vi n. 62 e 66 dell'aprile 2017, attuativi della Legge n. 107 del 2015;
- la Nota 1143 del 17/05/2018, che ha come oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
- il Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (frutto di un gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n.479 del 2017) pubblicato il 14/08/2018;
- il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39;
- le Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89;

- la Legge 20 agosto 2019, n. 92; il D.M. 22 giugno 2020, n. 35; le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- Il R.A.V.

PRESO ATTO

- Del decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.
- il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre ai sensi della L. 107/2015, art. 1, comma 12 e, come da Nota MI prot. n.0017377 del 28.09.2020, anticipata dalla Nota DGOSV prot. 7851 del 19 maggio 2020, modificato e integrato fino alla data di inizio della fase delle iscrizioni;
- il PTOF debba essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF debba essere approvato dal consiglio d'istituto;
- il PTOF dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la valorizzazione e il coinvolgimento delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO

- che l'obiettivo fondamentale dell'Istituto è il successo formativo di tutti gli alunni
- delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel RAV "Rapporto di Autovalutazione", del Piano di Miglioramento dell'Istituto e degli esiti formativi registrati dagli studenti;
- delle proposte offerte dagli organi collegiali
- delle proposte e dei pareri formulati dai genitori;
- di quanto emerso dai rapporti attivati dalla Dirigente Scolastica con il personale interno e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- della vision e della mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- degli atti di indirizzo, delle direttive e dei nuovi provvedimenti legislativi introdotti dal MI.

CONSIDERATE

le criticità rilevate nei consigli di classe nei casi di comportamenti di alcuni alunni e di risultati di apprendimento medio - bassi in alcuni casi registrati.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall' ex art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattico, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse

umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Tale Piano rispetterà le priorità politiche del MIUR, del PNRR "Piano Scuola 4.0":

- garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti (contrasto alla dispersione scolastica, riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali, Inclusione scolastica, Riorganizzazione del sistema scolastico, STEM competenze digitali e multilinguismo, Educazione alla sostenibilità)
- Potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado (Orientamento in uscita per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, Istruzione secondaria tecnica e professionale e ITS)
- Promuovere processi di innovazione didattica e digitale (Innovazione delle metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali, Digitalizzazione infrastrutturale degli edifici scolastici): metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.
- Promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico (Formazione iniziale, Nuovo modello di reclutamento, Formazione in servizio e valorizzazione del percorso professionale)
- Investire sull'edilizia scolastica e ripensare gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa (Costruzione di nuove scuole, Riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, Potenziamento delle infrastrutture scolastiche per lo sport)
- Autonomia scolastica e valorizzazione del sistema nazionale di valutazione (Rilancio dell'autonomia scolastica, Sistema nazionale di valutazione)
- Rafforzare la capacità amministrativa e gestionale del Ministero (Innovazione, semplificazione ed efficacia dei processi gestionali, Politiche per il personale, Anticorruzione e trasparenza)

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno che opera all'interno della comunità scolastica, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento all'identità e alle finalità che la scuola si pone come obiettivi strategici per confermare la sua fattiva "esistenza" sul territorio. Il manifesto d'intenti strategici dell'Istituto Archimede sono condivisi e dichiarati per il triennio 2022/25. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato **ad aggiornare** il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente Scolastico e secondo precisi obiettivi e azioni:

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, ivi compresi: le priorità legate all'area "Competenze chiave europee", con particolare riguardo ai Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento; gli obiettivi formativi previsti dal nuovo insegnamento trasversale di

Educazione civica; gli obiettivi collegati all'innovazione didattica e organizzativa, compresa l'introduzione delle nuove tecnologie digitali; gli obiettivi di formazione del personale sia in ambito professionale che in ambito organizzativo; gli obiettivi di internazionalizzazione e di partecipazione ai progetti nazionali e internazionali (PON, POR e altri progetti), sia in termini di reperimento di risorse finanziarie e strumentali sia in termini di innovazione dei modelli e delle procedure progettuali, dovranno costituire parte integrante del Piano.

2. Nel definire le attività di innalzamento degli esiti, in termini di recupero e di potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, si terrà conto dell'osservazione sistematica delle performance degli alunni; della valutazione in itinere, formativa e sommativa; degli esiti degli scrutini quadrimestrali e di fine anno; delle prove d'ingresso per le classi prime e delle prove disciplinari parallele per tutti gli indirizzi; degli esiti dell'esame di stato; dei risultati delle rilevazioni INVALSI.
3. I rapporti istituzionali che la Scuola intrattiene con il territorio, nelle sue diverse articolazioni, specie nell'ambito delle attività di PCTO, dell'orientamento in entrata e in uscita e dello svolgimento di progetti di classe e d'istituto, nonché le istanze che emergono da parte delle componenti genitori e studenti nella sede degli organi collegiali e di altri organismi di partecipazione, rappresentano una fonte di riflessioni e di stimoli che, già operanti nel RAV, contribuiscono a ispirare alcuni degli indirizzi del presente atto, specie nelle materie dei PCTO, dell'orientamento in entrata, dell'Educazione Civica, compresa l'educazione alla cittadinanza digitale; della diffusione della cultura tecnico scientifica e umanistica; della conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale; delle attività sportive, musicali, teatrali e creative.
4. I progetti e le attività avranno come criterio prioritario per la presentazione la coerenza e la diretta derivazione dagli obiettivi di miglioramento contenuti nel RAV e nel PdM, nonché con le necessità di recupero e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze non raggiunte, avranno preferibilmente carattere di trasversalità fra gli indirizzi.
5. Sarà chiaramente percepibile la distinzione fra progetti e attività dei singoli consigli di classe, ricadenti direttamente nella programmazione curricolare dei consigli stessi o dei singoli docenti, ciò anche ai fini della trasparenza dell'azione didattica e formativa in rapporto all'utenza e al territorio.

Nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

Nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo);
- Potenziamento delle competenze comunicative in lingua madre;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Promuovere l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti che favoriscano la salute e il benessere psico-fisico;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, al senso civico e ad un agire responsabile nei confronti della collettività attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- **Sviluppo delle competenze orientative;**
- Contrastare ogni forma di violenza, di discriminazione e di bullismo, anche informatico;

- Condividere nella comunità professionale, lavorativa e scolastica, un sistema di valori improntato al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e dei beni comuni, concretizzato nella pratica quotidiana;
- Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere;
- Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica;
- Innalzare il livello di preparazione degli studenti;
- La valorizzazione delle eccellenze;
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Definire un sistema di orientamento efficace in entrata, all'interno del percorso e in uscita;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
- Valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (infrastruttura e dotazioni tecnologiche).

In relazione alle priorità evidenziate, la Dirigente Scolastica indica alcune strategie di azione da considerarsi prioritarie nella definizione dell'offerta formativa **dell'a.s.2023-2024**:

1. realizzare percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'agenda 2030;
2. realizzare attività progettuali afferenti alla transizione ecologica dettata dalla piattaforma del PTOF (Area dell'offerta formativa/miglioramento);
3. definire e consolidare il curriculum di Ed. civica, alla luce dell'esperienza maturata nell'anno scolastico 2022-2023;
4. progettare azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, anche attraverso la definizione di una policy d'Istituto;
5. potenziare e rendere strutturale la metodologia CLIL, Ceritlingua e corsi di certificazione linguistica (lingue dell'Unione Europea) in linea con quanto previsto dalla norma, al fine di innalzare i livelli della competenza comunicativa multilinguistica; inoltre, consolidare e sviluppare le attività di scambio con l'estero, in particolare con i Paesi dell'Unione Europea, anche attraverso le opportunità offerte dai Progetti PON;
6. sviluppare azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico anche tramite il "Programma Scuola Viva" e il "Programma Scuola Viva – Azioni di accompagnamento" che propone metodologie, strumenti innovativi ed azioni di accompagnamento che coinvolgono gli studenti in condizione di svantaggio socio-culturale.
7. attivare moduli di orientamento finalizzati allo sviluppo delle competenze orientative anche in uscita;
8. dare piena attuazione alla predisposizione dei percorsi personalizzati per gli studenti con bisogni educativi speciali;
9. consolidare e potenziare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e tra gli studenti, migliorandone le competenze nella didattica.

10. nell'ambito del PNSD e Piano della formazione l'animatore digitale dovrà proporre, a tutti i docenti e in tutte le classi iniziative innovative per sviluppare nuove metodologie didattiche basate su attività laboratoriali multimediali ed esperienze tecnologiche nell'ambito della multimedialità, della didattica immersiva, della comunicazione e dell'informazione;
11. nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), interventi finalizzati al divario territoriale nelle scuole di primo e secondo grado - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022); Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro; Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi; Animatori digitali 2022-2024 - D.M. n. 222/2022 - Art. 2 - Nota prot. n. 91698 del 31 ottobre 2022; Spazi e strumenti digitali per le STEM prot. 10812 del 13 maggio 2021;
12. formazione Orientamenti per lo sviluppo delle competenze necessarie per lo svolgimento dei compiti di tutor dell'orientamento e docente orientatore come previsto dal D.M.n.328 del 22 dicembre 2022;
13. adesione alla Fondazione ITS NEWTECHSI ACADEMY, area 5 Nuove Tecnologie per il Made in Italy – Servizi alle imprese;
14. adesione alle attività progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) - Triennio ordinamentale 2023-2026 - Programma Regionale- PR Campania FSE+ 2021-2027; settore/Filiera produttiva 1-Specializzazione IFTS di riferimento: Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente;
15. partecipazione alla VII Edizione della Staffetta sui diritti Luigi Bellocchio 2023. Il tour/staffetta ha come scopo quello di coinvolgere le istituzioni e gli allievi delle scuole di ogni ordine e grado della città in un'ampia discussione sulla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

1. Esiti degli studenti

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curricolo digitale

2. Risultati scolastici

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.

- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dipartimentali, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

3. Competenze di educazione civica

- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli studenti alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.
- Utilizzo del voto di condotta come strumento di valutazione delle competenze di civismo (griglie di osservazione condivise).

4. Continuità e orientamento

- Progettazione di moduli formativi centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli studenti e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

5. Inclusività

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli studenti e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in studenti BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli studenti con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Le presenti linee di indirizzo mirano a prevedere la realizzazione di azioni di monitoraggio delle attività previste dal PTOF ritenute fondamentali per introdurre eventuali interventi correttivi e per sviluppare una cultura della rendicontazione e a sviluppare momenti di riflessione sullo sviluppo e l'impatto in termini di apprendimento delle attività previste dal PTOF al fine di introdurre azioni di miglioramento, processi di pianificazione organizzativa, verifica e valutazione dei percorsi formativi.

L'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2023-2024 dovrà essere redatto in uno con il Piano di Miglioramento per l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, che dovrà avvenire entro il termine stabilito dal MIUR.

Si dispone che lo stesso sia altresì redatto utilizzando la piattaforma MI SIDI alla quale saranno abilitati i docenti Funzioni strumentali e i Collaboratori del Dirigente.